



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 19.07.2016

Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Settimanale di Reggio Calabria
Data: 10 luglio 2016
Euro 1,20



Reggio Intervento della Polizia municipale sul Lungomare
"Sigillati" cinque gazebo

Il Lungomare Filomonte
Dovecchi • Pag. 28



Sorbo San Basile
Imprenditore
ucciso a colpi
di kalashnikov

Scandali globali
• Pag. 38

Vivere al Sud

Un "peccato" che si paga a caro prezzo

Lino Morgante

Il sindaco di Reggio Calabria... un peccato che si paga a caro prezzo... la città è un peccato che si paga a caro prezzo...

Operazione "Mamma Santissima" ieri i Carabinieri hanno passato al setaccio gli uffici del Consiglio regionale

Perquisito Palazzo Campanella

Continua l'inchiesta della Dda di Reggio Calabria sugli «invisibili» della 'ndrangheta



La sede operativa al Nord. I centri di accoglienza sono saturi con la presenza degli immigrati in fuga

I migranti si ribellano: vogliamo andare al Nord

Centinaia di migranti hanno protestato contro le condizioni di accoglienza... vogliono andare al Nord...

REGGIO CALABRIA

I carabinieri del Rsa e del... perquisito Palazzo Campanella...

Locri

Assenteismo Sospesa una dirigente medico

• Pag. 28

Palmi

Pensionamenti al Comune «Intervenga il Ministero»

• Pag. 28

Giola Tauro

L'Arpaal conferma: mucillagine nel mare

• Pag. 28

Locride

Raggiungo l'accordo sul Comitato dei sindaci?

• Pag. 28

Stilo

Ulivi abbattuti da mani 'ndranghetiste Goel li ripianta

• Pag. 28

Dopo il fallito colpo di Stato Favorevole al ripristino della pena capitale

Turchia, Erdogan a caccia di golpisti

Ue e Usa chiedono che siano rispettate le libertà fondamentali



Tensione alla cerimonia sul lungomare Nizza, identificato un italiano morto

• Pag. 5

Processo Olivetti

Amianto in fabbrica, condannati i De Benedetti



Per Francesco De Benedetti è stato... condannati i De Benedetti

Disastro ferroviario interrogato per 6 ore

Quell'errore "automatico" del capostazione di Andria

Il disastro del treno... interrogato per 6 ore...



Pisciotta, ora Pisciotta... interrogato per 6 ore

Cleveland Lo slogan con cui si accinge a trionfare nella convention repubblicana

Trump vuole «un'America più sicura»

La stringa di Baton Rouge diventa un'occasione per attaccare Obama



Trump, il suo primo... Trump vuole «un'America più sicura»

Il sindaco di Reggio Calabria...

Appello bis

Caso Cucchi, nuovamente assolti cinque medici

Il sindaco di Reggio Calabria...

Appello bis

Caso Cucchi, nuovamente assolti cinque medici

Foto: Afp, Ansa, G. Scattolon, L. Scattolon, G. Scattolon

Un caso da "furbetti del cartellino" all'ospedale di Locri

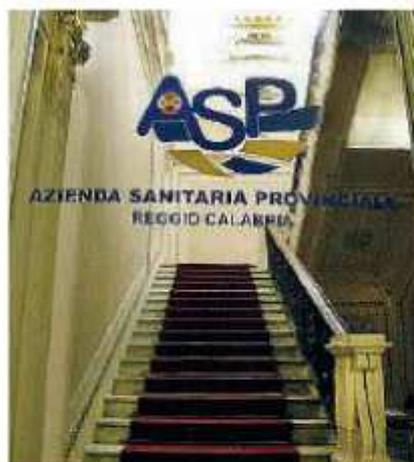
Sospesa una dirigente medico

Dopo aver timbrato risultava in servizio ma si trovava altrove

REGGIO CALABRIA

Una dirigente medico risultava al lavoro, regolarmente impegnata nel servizio psichiatrico diagnosi e cura dell'ospedale di Locri del quale è dipendente ma, in realtà, si trovava altrove. Su denuncia del direttore del servizio, i carabinieri della stazione di Locri hanno indagato, scoprendo un caso da catalogare tra i "furbetti del cartellino".

Così, la dott. P.M.E. è incappata negli strali dell'applicazione della recentissima norma pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 28 giugno scorso, consistiti nella sua so-



Il provvedimento. L'Asp 5 ha disposto la sospensione

in via cautelare e con decorrenza immediata per un periodo di tre mesi, o comunque sino alla definizione del procedimento disciplinare che determinerà la sanzione da comminare alla di-

pendente in questione, alla luce del procedimento giudiziario in essere.

L'Asp provinciale guidata dal commissario straordinario Giacomino Brancati, dunque, è la prima ad applicare la normativa che prevede sanzioni pesanti che, nei casi più gravi, arrivano al licenziamento per assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso.

La prima conseguenza dell'applicazione della normativa è stata la sospensione in via cautelare della dott. P.M.E., a cui verrà corrisposto, per la durata della sospensione, l'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti. ◀(p.t.)

Garante detenuti

Siviglia plaude ai protocolli d'intesa per il lavoro volontario

La firma del protocollo d'intesa per il lavoro volontario e gratuito in favore della collettività, destinato ai soggetti in esecuzione penale, ammessi al lavoro all'esterno o in misura alternativa alla detenzione, sottoscritto dai Comuni di Locri e Palmi con il presidente del Tribunale di sorveglianza, la direttrice dell'Ufficio esecuzione penale esterna e le direzioni degli istituti penitenziari presenti nei rispettivi territori, è stata salutata con soddisfazione dal Garante per i diritti dei detenuti Agostino Siviglia.

«Si è replicato – sostiene Siviglia – in sostanza il protocollo sottoscritto dal Comune di Reggio, voluto dal sindaco Giuseppe Falcomatà. Si comincia a consolidare dunque una sinergica buona prassi in tema di giustizia riparativa, recupero e reinserimento socio-lavorativo dei soggetti provenienti dai circuiti penali, virtuosamente avviata dalla città di Reggio. La dimensione metropolitana, che presto diverrà realtà concreta, si realizza già nell'ambito dell'esecuzione penale, tema cruciale per il nostro territorio, attraverso lo scambio ed il consolidamento delle buone prassi sperimentate nell'ottica della più organica e funzionale "governance della

pena". I protocolli interistituzionali costituiscono per vero uno strumento concreto per restringere le maglie della buona amministrazione, emarginare i poteri devianti, strutturare, giurisdizionalizzando, positivi processi di recupero e reinserimento sociale di chi ha delinquito. Il tema dell'esecuzione penale costituisce in tal senso uno straordinario viatico per l'abbattimento della recidiva del reato, il consolidamento della percezione della sicurezza sociale, la sottrazione degli autori di reati minori dalla sottocultura criminale, la concreta chance per una scelta di vita alternativa. È questa una sfida cruciale alle nostre latitudini ed appare sempre più urgente emarginare ogni forma di potere criminale, tanto deviante quanto ingannevole, attraverso risposte di legalità e di opportunità». ◀

Il capitolato attuato a Locri lascerebbe a desiderare



Pulizie in ambito ospedaliero la Uil contesta il nuovo appalto

Servizio ridotto da 12 a 6 ore ed escluso il ritiro dei rifiuti speciali

Pino Lombardo
LOCRI

Nell'ospedale spoke vi è in corso una strisciante "interruzione di pubblico servizio". A metterlo in evidenza, ieri, è stato il segretario provinciale della Uil-Fpl, Nicola Simone.

Si è andata progressivamente aggravando la situazione inerente i servizi di pulizia e sanificazione, sospesi da alcuni giorni dal gruppo CoopService Gestioni per mancato pagamento delle fatture inerenti i servizi effettuati da gennaio 2016 a tutt'oggi.

Quando si credeva che si stesse concretizzando un po-

sitivo spiraglio ecco che ad appesantire la situazione, col concreto pericolo di dover bloccare i ricoveri ospedalieri, si è messo il nuovo contratto d'appalto per i servizi di pulizia presso l'ospedale locrese entrato in vigore ieri e affidato alle società Athenia e Omnia consorziate nel Gruppo CoopService Gestioni. Questo nuovo capitolato d'appalto, intanto, riduce il servizio di pulizia presso l'ospedale di Locri portandolo dalle 12 ore giornaliere soltanto a sei da effettuarsi nel turno mattutino. Inoltre dal nuovo capitolato sono stati esclusi «servizi e attività fondamentali per garantire la piena funzionalità dello stra-

In sintesi

Paventato il blocco d'attività

● Il segretario dell'Uil-Fpl invita il vertice aziendale ad «intervenire con immediatezza per rimuovere queste gravi disfunzioni che, se non rimosse, non solo non consentiranno di garantire attività e servizi ospedalieri ma metterà a rischio anche la salute dei ricoverati e degli stessi operatori sanitari».

tegico ospedale spoke, nonché la sicurezza dei degenti e degli stessi operatori sanitari».

Ad evidenziare la nuova grave situazione, non solo i dirigenti dei reparti che annunciano possibili blocchi dei ricoveri ma, ancora una volta, è stato il segretario provinciale della Uil-Fpl Nicola Simone. Che evidenzia come «già da ieri, primo giorno del nuovo contratto, non saranno più garantiti servizi e attività necessarie e indispensabili per una corretta garanzia igienico-sanitaria dell'ospedale spoke».

Simone evidenzia che dal capitolato «è stato escluso il servizio inerente il ritiro dei rifiuti speciali che per legge non possono rimanere negli ambienti per più di 5 cinque giorni». Inoltre, il sindacalista sottolinea che aver previsto il servizio di pulizia solo nel turno mattutino, senza prevedere la disponibilità di operatori h24 per eventuali pulizie impreviste ed eccezionali, «mette a serio rischio la piena fruibilità del nosocomio locrese». Nelle sale operatorie è solo prevista la pulizia "di routine" e non più che la stessa venga effettuata "entro un'ora dalla fine di ciascun intervento operatorio e che il ritiro dei contenitori dei rifiuti speciali avvenga in contemporanea con le pulizie di fine seduta operatoria". ◀

A Riace presentato il progetto "Jimuel"

Un ambulatorio per potenziare l'offerta

Cristina Scuteri
RIACE

È stato presentato il progetto "Jimuel" che organizzerà un ambulatorio volto a potenziare l'offerta sanitaria in una zona che registra un notevole tasso d'immigrazione. I dottori Isidoro Napoli e Carlo Frascà, rispettivamente medico e tecnico di attrezzature sanitarie nonché presidente e vicepresidente dell'associazione "Jimuel" - dal nome di un bambino morto per

mancanza di un antibiotico -, hanno dato la loro disponibilità a tale innovazione. Il dott. Napoli, coinvolto da una suora delle Ancelle Pastoralis dello Spirito Santo a fare un viaggio a Manila, di fronte a quella realtà popolata da bambini non solo poveri ma a rischio di soccombere anche ad infezioni che per il mondo occidentale sono ormai banali, ha ipotizzato, e poi concretizzato, la possibilità di aiutarli per via telematica. Ciò è possibile grazie al collegamento skype, a

un fonendoscopio digitale, a una telecamera ad alta risoluzione. È stata adottata la cartella clinica informatizzata e creati gruppi di lavoro con l'ausilio di workstation predisposte per il telemonitoraggio. Una è sita nell'ambulatorio di teleassistenza al momento sito nel reparto di pediatria dell'ospedale di Locri e collegata con Workstation target, che sono a loro volta negli ambulatori riceventi. Ne sono già attivi tre, due nelle Filippine e uno in Kenya. ◀

Beni confiscati focus sulle misure

Nel corso dei lavori è stato ricordato l'avv. Luigi Mory

Rocco Muscari
LOCRI

Le misure patrimoniali e di prevenzione sono state al centro del convegno di studio che si è svolto nella villa comunale di Siderno, organizzato dalla Camera Penale di Locri "G. Simonetti".

Si è parlato di sequestro e confisca dei beni, con riguardo al parallelismo tra procedimento penale e di prevenzione. I lavori sono stati introdotti e coordinati dall'avv. Adriana Bartolo, presidente del Collegio probiviri della Camera penale di Locri. Quindi sono seguiti diversi interventi istituzionali quali quello del giudice Bruno Muscolo e dell'avv. Gabriella Mollica Luly, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Locri, del sindaco Pietro Fuda. Sono seguite le relazioni del giudice Maria Teresa Gerace, dell'avv. Eugenio Minniti in qualità di presidente della camera penale "G. Simonetti", quindi del sen. Nico D'Ascola in qualità anche di presidente della commissione Giustizia Senato, del giudice Roberto Lucisano presidente della II sezione penale Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria. Conclusioni affidate all'avv. Beniamino Migliucci, presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Si è discusso sull'evoluzione giurisprudenziale e normativa

delle misure di prevenzione, anche alla luce della recente approvazione di un ramo del Parlamento di una modifica del "codice antimafia" in materia di misure patrimoniali e di prevenzione, in merito a cui c'è una proposta per apportare, attraverso la Commissione Giustizia del Senato, alcuni emendamenti soprattutto con riferimento all'esclusione della punibilità dei familiari dal reato di intestazione fittizia.

Nel corso del convegno è stato ricordato Luigi Mory, giovane avvocato scomparso circa due anni fa in un incidente stradale, del quale gli avvocati Antonio Speciale e Eugenio Minniti hanno menzionato le grandi doti umane e professionali. ◀

L'incontro è stato organizzato dalla Camera penale di Locri "G. Simonetti"



Minniti, Migliucci, Lucisano, Gerace, Bartolo e D'Ascola

Auspicato nella Locride il rilancio dell'associazione

Rinnovo del Comitato dei sindaci i "giochi" sono fatti. Nove designati

Nella prossima assemblea dovrebbe dimettersi il presidente Imperitura

Aristide Bava
SIDERNO

Comitato dei sindaci: secondo le indiscrezioni recepite nelle ultime ore i tre delegati per le aree di rispettiva competenza (Aldo Canturi Sud, Rocco Luglio Centro e Giuseppe Certomà Nord) avrebbero ultimato le consultazioni per la scelta dei tre sindaci (per area) che dovrebbero andare a far parte del nuovo esecutivo dell'importante organizzazione.

Per l'area Sud sono stati indicati Walter Scerbo, sindaco di

**L'esecutivo sarà
completato dai primi
cittadini di Siderno,
Pietro Fuda, e Locri,
Giovanni Calabrese**

Palizzi, Antonio Crinò di Casignana e Giuseppe Rocco Giugno di Careri. Per l'area Centro sono stati indicati Giuseppe Pezzimenti sindaco di Gerace, Salvatore Leoncini sindaco di Grotteria, e Rosario Rocca di Benestare. Per l'area Nord sono stati indicati il sindaco Giuseppe Certomà di Roccella, Domenico Vestito di Marina di Gioiosa e Francesco Candia di Stignano. L'esecutivo sarà completato dai primi cittadini di Siderno, Pietro Fuda, e Locri, Giovanni Calabrese, che sulla base di quanto previsto dallo statuto associativo fanno parte di diritto come rappresentanti dei Comuni più popolati del comprensorio.

L'insediamento del nuovo esecutivo dovrebbe aver luogo in occasione della prima riunione dell'assemblea, prevista a breve, nel corso della quale si dovrebbe presentare dimissio-

In sintesi

Il "dopo" Imperitura

● Sul suo successore - ammesso che ci sia, visto che non è escluso che sia lo stesso Giorgio Imperitura ad ottenere nuovamente l'investitura o che vengano respinte le dimissioni - non ci sono, per il momento, indiscrezioni. Resta, comunque, il fatto che sia Pietro Fuda che Giovanni Calabrese hanno invitato il presidente dell'assemblea alle dimissioni, auspicando un rilancio dell'Associazione proprio attraverso il rinnovo dei suoi organi gestionali

nario - almeno questo è stato l'annuncio - il presidente dell'assemblea Giorgio Imperitura, sindaco di Martone. Dimissioni caldegiate da Fuda e Calabrese, soprattutto dopo le ultime fallimentari riunioni dell'assemblea, non hanno certamente cambiato idea. Calabrese, peraltro, ha anche minacciato di essere pronto, se non cambia aria, ad abbandonare l'organismo. Certo è che un rilancio dell'associazione, nella Locride, viene auspicato da tutti ad iniziare dalle associazioni per finire ai semplici cittadini. Si sono perduti troppi "treni" e molti per mancanza di una strategia politica valida e per carenza di unità tra gli stessi sindaci. La stessa mancanza di unità sulle riunioni tenutesi in vista dell'elezione dei componenti del consiglio della Città metropolitana è l'ultimo flop. ◀

Cento candeline appena spente a Gerace

Un pezzo di storia nella vita di Pancallo

Nella Città dello Sparviero è stato anche assessore ai lavori pubblici

Emanuela Ientile

GERACE

Cento candeline appena spente sulla tradizionale torta di compleanno; una vita che è anche un pezzo di storia della nostra Nazione. Giuseppe Pancallo, "Pepè", già insegnante elementare, ha appena festeggiato nella città dove è nato il 17 luglio 1916 (ma da un cinquantennio vive nella vicina Locri), il suo centesimo com-

pleanno. Per il neo centenario i familiari hanno organizzato una cerimonia cui hanno partecipato tanti amici e, per l'Amministrazione comunale, il sindaco Giuseppe Pezzimenti col vice Salvatore Galluzzo e l'assessore Carmelo Femia: al festeggiato hanno donato una pergamena dell'atto di nascita e una composizione floreale.

Oltre che dai genitori, papà Francesco e mamma Anna Spadaro, l'educazione del giovane Giuseppe fu arricchita, e completata, dagli insegnamenti dello zio, Fortunato Pancallo, colonnello del Re-



Centenario. "Pepè" Pancallo col sindaco Giuseppe Pezzimenti

gno d'Italia decorato al valor militare per aver salvato cento superstiti della battaglia di Adua (1896). Trasferitosi a Verona dopo i primi studi nella sua Gerace, "Pepè" si arruolò nel V Corpo d'Armata dei Lancieri di Novara e fu per sette anni fu al servizio del colonnello Ruffoni. Combattente nella seconda guerra mondiale, Pepè Pancallo sfuggì alla morte ben cinque volte. Congedatosi rientrò nella sua terra, dove apprese con grande gioia la notizia dell'avvenuta liberazione del fratello Fortunato, prigioniero degli inglesi

per 5 anni e di cui non si erano avute più notizie. Politicamente, dopo una prima parentesi nel Pri, aderì al nascente Partito comunista, esercitò l'attività di maestro elementare in zone disagiate e frequentò personaggi illustri del tempo, come Di Vittorio, Terracini, Pajetta, Cinanni, Guttuso. Nominato responsabile del Pci per la zona jonica, visitò il campo di concentramento di Auschwitz; per quattro anni ricoprì la carica di assessore ai lavori pubblici nel Comune di Gerace. Al suo nome sono legate tante iniziative. ◀